

2023

**VOTO
ELETTRONICO
E ONLINE**

**COME FUNZIONA E PERCHÈ
ADOTTARLO**

Summary

Contenuti

- Una breve definizione
 - Lo stato dell'arte del voto elettronico e online in Italia
 - Cosa non è l'eVoting
1. I vantaggi del voto elettronico e online
 2. Valutazione dei costi di una votazione
 3. Come funziona
 4. Cosa serve per votare via internet?
 5. Legalità e Sicurezza
 6. Voto via internet e voto tradizionale
 7. Come implementare con successo il voto elettronico e online
- Conclusioni

UNA BREVE DEFINIZIONE

La locuzione votazione elettronica, o **e-voting**, indica i diversi metodi finalizzati a permettere l'espressione del voto e il conteggio delle preferenze attraverso tecnologie elettroniche e informatiche, ossia attraverso delle macchine appositamente costruite e configurate per il voto. L' **i-voting** (voto via Internet) permette agli utenti di votare legalmente attraverso un dispositivo connesso ad Internet e di un codice di accesso al sistema di voto. Anche in questo caso è possibile votare attraverso delle postazioni ad hoc (quali PC o tablet) appositamente configurati e connessi alla rete internet. L'i-voting permette quindi di votare sia in presenza che da remoto o in forma ibrida.

Grazie a voto elettronico e online l'allestimento dell'evento elettorale da parte degli organizzatori e degli osservatori viene gestito in maniera efficiente e automatizzata, così come il monitoraggio del sistema di voto e dell'affluenza dei votanti; vengono inoltre snellite le procedure di scrutinio finale, con l'emanazione dei risultati elettorali.

Il voto via Internet è il modo più semplice per l'utente e per l'organizzazione di gestire una procedura elettorale complessa con certezza di unicità e segretezza del voto, nel pieno rispetto delle norme di legge.

Lo stato dell'arte del voto elettronico e online in Italia

Il voto elettronico in Italia ha la **piena validità legale** per quanto concerne le votazioni private, come l'elezione degli organi direttivi, CdA di associazioni, Fondi e Casse di categoria, elezioni studentesche e sindacali, RSU, votazioni di verbali/ punti all'ordine del giorno, etc. anche quando questo impatta sulla vita pubblica del paese per le dimensioni delle organizzazioni ed il numero di votanti coinvolti, come nel caso di Fondi Pensione, Casse previdenziali.

Nel caso lo statuto dell'organizzazione preveda espressamente la descrizione delle modalità di voto in presenza o per corrispondenza, è comunque possibile introdurre nel proprio regolamento elettorale la possibilità di votare online come modalità aggiuntiva o sostitutiva.

In ambito privato, il voto elettronico non sostituisce necessariamente l'evento elettorale in presenza o l'assemblea fisica, ma si integra con questi, consentendo la possibilità di esprimere le proprie scelte durante l'intervento in presenza, anche tramite stazioni di voto. Il voto elettronico può essere considerato quindi come un'estensione dell'assemblea e dell'evento in presenza, in quanto **permette di partecipare attivamente anche a chi non ha la possibilità di intervenire fisicamente.**

Il voto tramite Internet ha acquisito e sta acquisendo maggiore popolarità anche nelle elezioni pubbliche, politiche ed amministrative nel Regno Unito, Estonia, Svizzera e Canada, anche se in Italia è ancora nella fase di sperimentazione per votazioni locali e referendarie; l'argomento è vasto ed esula da quelli trattati in questa pubblicazione.

Cosa NON è l'e-voting

L'e-voting spesso è confuso con sistemi di assegnazione delle preferenze di natura totalmente diversa quali il televoto, i sondaggi e survey online o l'assegnazione del "mi piace" via Facebook.

In realtà, si tratta di uno strumento totalmente differente, sia per la sua validità legale, sia per le metodologie e le tecniche implementate che garantiscono **l'assoluta segretezza della preferenza espressa, l'impossibilità di doppio voto e l'anonimato del votante.**

01

I vantaggi del voto elettronico e online

Uno dei principali motivi per i quali le organizzazioni adottano voto elettronico e online è il drastico taglio dei costi e dei tempi, rispetto ai sistemi tradizionali, grazie alla **digitalizzazione dell'intero procedimento elettorale**.

Nonostante il risparmio sia un benefit di certo non trascurabile, vale la pena evidenziare che molto spesso questo non è l'aspetto più rilevante per le organizzazioni.

L'impatto maggiore è infatti l'aumento della partecipazione, in quanto il voto online permette a chi non può fisicamente accedere all'assemblea o alla votazione in presenza di votare da qualsiasi dispositivo connesso a internet.

“

Un sistema semplice sicuro e affidabile ma, oltre all'aspetto tecnico, sono interessato alla valenza politico-strategica della scelta. L'utilizzo di ELIGO ha permesso di coinvolgere una serie di aventi diritto che, altrimenti, non avrebbero votato.”

”

Marco Beltrami, Presidente APCO

La conseguenza è che molte organizzazioni hanno visto aumentare sia il numero dei votanti nel processo di decision-making sia il numero degli iscritti attivi, più propensi a partecipare, sentendosi coinvolti, alla vita sociale dell'organizzazione e più incoraggiati per questo a pagare le proprie quote associative - elemento quasi sempre legato al diritto di voto in assemblea.

Un ulteriore vantaggio tangibile, apprezzato soprattutto dalle associazioni e dalle aziende più dinamiche, è l'apertura di un **canale di comunicazione interno** che attivi il dialogo tra la dirigenza e la propria base associativa. Questo canale di comunicazione può essere utilizzato dall'organizzazione per trasmettere messaggi importanti da associare a quelli intrinseci nella gestione del processo di voto.

L'organizzazione che adotta il voto elettronico viene inoltre percepita come realmente **innovativa, efficiente, al passo coi tempi e proiettata verso il futuro**, con una positiva ricaduta sull'immagine della stessa, ed aumento del senso di appartenenza.

In sintesi, voto elettronico e online assicurano:

- Semplificazione e trasformazione organizzativa: da ore a una manciata di minuti per l'organizzazione di votazioni e assemblee e per l'elaborazione dei risultati finali
- Risparmio economico: raccomandate, costi di postalizzazione, affitto locali, stampa delle schede, viaggi e spostamenti si azzerano
- Nuove modalità di dialogo e comunicazione verso gli associati
- Incremento del coinvolgimento di soci e iscritti e aumento della partecipazione al processo di decision making della propria organizzazione
- Innovazione e trasparenza nel procedimento elettorale

Un'occasione da non perdere

Oltre i due terzi degli Italiani dispongono di un accesso ad internet, a casa o sul lavoro, che diventano quasi la totalità nella fascia 15 - 24 anni con una crescita annua superiore al 4%.

Ad un ritmo ancora più elevato, aumenta il numero medio di persone che effettivamente si connettono ogni giorno alla rete.

Attualmente oltre il 70% della navigazione su web avviene tramite dispositivi mobile, spesso per ottimizzare i tempi morti della giornata, per essere presenti in ambito lavorativo anche quando si è fisicamente fuori dall'ufficio, per soddisfare il desiderio di visibilità, presenza e partecipazione sui social network.

Di fronte a questo scenario, la possibilità di votare senza dover fisicamente recarsi al seggio, risulta essere un'occasione imperdibile per l'aumento della partecipazione, oltre che un messaggio forte di modernizzazione e rinnovamento.

02

Valutazione dei costi di una votazione

Costi di una votazione con i sistemi tradizionali

Organizzare una votazione è un costo notevole, in budget sicuramente, ma anche in termini di tempo richiesto al personale organizzatore, di costi indiretti dati da logistica e di smaltimento materiali prodotti per un uso temporaneo.

L'impatto economico è facilmente misurabile sommando le spese sostenute per la stampa di schede, spedizione di queste ultime, allestimento di urne e seggi, rimborsi per scrutatori, osservatori, presidenti di seggio, ma per essere corretto il conteggio deve includere anche costi meno visibili come quelli legati al tenere aperti i locali di voto, la logistica dei votanti e del personale coinvolto.

Con voto elettronico e online è possibile intervenire su tutti questi fattori:

- eliminando o riducendo drasticamente la stampa e l'invio di lettere e raccomandate
- eliminando o riducendo i seggi fisici
- eseguendo in modo automatico, immediato e privo di errori lo spoglio delle schede
- riducendo il numero di persone coinvolte e la necessità del loro tempo

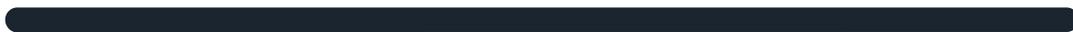
Con il voto on line **si tagliano anche costi sostenuti dai votanti** azzerando la necessità di spostarsi per recarsi al seggio, se impossibilitati.

Oltre alla valutazione economica c'è anche da considerare l'impatto ambientale che ha una votazione tradizionale, con tutta la carta prodotta e consumata, la creazione di allestimenti che vengono usati una sola volta, il riscaldamento/raffreddamento di ambienti, gli spostamenti di materiale e delle persone coinvolte.

Grazie alle esperienze e ai feedback dei nostri clienti, siamo riusciti a **calcolare il risparmio di tempi e costi di una votazione online vs il voto cartaceo** per elezioni da 200, 500 e oltre i 1.000 votanti.

Ecco i risultati del confronto tra voto cartaceo in presenza e voto (solo) online:

VOTO CARTACEO	200 VOTANTI	500 VOTANTI	1000 VOTANTI
N. Giornate impiegate per la gestione di tutte le fasi pre, durante e post votazione	11	13	25
Costo personale	2.750 €	3.250 €	6.250 €
Costi vivi (stampa schede di voto, postalizzazione, affitti locali...)	2.084 €	3.906 €	10.630 €
TOTALE	4.834 €	7.156 €	16.880 €



VOTO ONLINE IN AUTOUSO	200 VOTANTI	500 VOTANTI	1000 VOTANTI
N. Giornate impiegate per la gestione di tutte le fasi attraverso ELIGO	2	3	4
Costo personale	500€	750 €	1000 €
Costo licenza software ELIGO	306 €	493 €	770 €
TOTALE	806 €	1.243 €	1.770 €

03

Come funziona

Il voto on line consente di organizzare e gestire votazioni rapidamente, anche in autonomia e in poche semplici mosse.

Questi sono i cinque passi necessari per organizzare una votazione:

1. **Preparazione delle schede di voto**
2. **Caricamento anagrafica elettori e candidati**
3. **Invio delle credenziali ai votanti**
4. **Apertura delle votazioni**
5. **Chiusura delle votazioni, scrutinio e produzione di report**

Una volta impostata nelle sue parti l'apertura o chiusura di una votazione è un'operazione semplicissima: basta un click.

È possibile sospendere la votazione, ad esempio nel caso che il regolamento preveda la possibilità di votare solo a certi orari.

Il processo di spoglio è immediato, la generazione del report avviene in modo automatico e questo garantisce la non alterabilità dei risultati.

1

CREA LA VOTAZIONE

2

INDICA I CANDIDATI O LE PREFERENZE

3

CARICA LA LISTA DEGLI ELETTORI

4

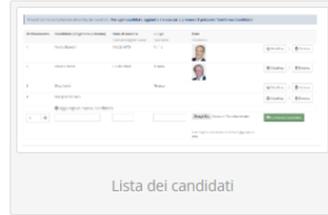
APRI LA VOTAZIONE

5

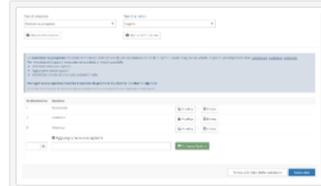
CHIUDI LA VOTAZIONE

AGGIUNGI LA LISTA DEI CANDIDATI O LE PREFERENZE DA VOTARE

Definisci la lista dei Candidati se la votazione è su Candidati o indica le preferenze relative ad una proposta da mostrare nella scheda di voto



Lista dei candidati



Preferenze da mostrare nella scheda di voto rispetto ad una proposta

Indietro

Avanti >>

1

CREA LA VOTAZIONE

2

INDICA I CANDIDATI O LE PREFERENZE

3

CARICA LA LISTA DEGLI ELETTORI

4

APRI LA VOTAZIONE

5

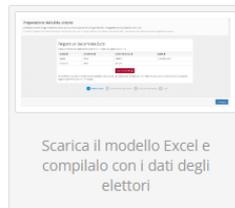
CHIUDI LA VOTAZIONE

CARICA LA LISTA DEGLI ELETTORI

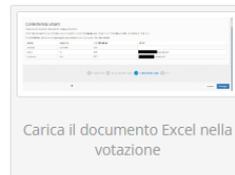
Per caricare la lista dei tuoi elettori premi il pulsante "Inserisci elettori" sulla votazione relativa, scarica il modello di Excel fornito e popolalo con i tuoi dati degli elettori, quindi caricalo nella votazione. Conferma infine l'anagrafe per rendere imm modificabile l'elenco elettori: con questa operazione verranno inviate le credenziali di accesso agli elettori.



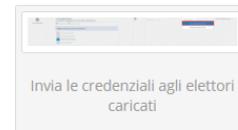
Premi "Inserisci elettori"



Scarica il modello Excel e compilalo con i dati degli elettori



Carica il documento Excel nella votazione



Invia le credenziali agli elettori caricati

Indietro

Avanti >>



I tempi necessari per l'esecuzione di questi step dipendono dalle dimensioni e dal grado di strutturazione dell'organizzazione, dalle norme presenti nel regolamento di voto e dalla tipologia di votazione.

Possono variare dalle poche ore nel caso di approvazione di ordini del giorno per piccole associazioni che scelgono una modalità di voto self-service a qualche mese nel caso di realtà di grosse dimensioni, il cui regolamento elettorale potrebbe prevedere la notifica di liste elettorali con almeno 30 giorni di preavviso e che necessitano del voto ibrido per permettere a tutti gli aventi diritto di esprimere il proprio voto.

04

Cosa serve per votare via internet?

Una domanda frequente è quella relativa ai requisiti necessari per poter adottare il voto on line: spesso ci si chiede se la propria organizzazione ha le caratteristiche adeguate. Ecco cosa è necessario.

Per l' Organizzazione

Per poter organizzare una votazione elettronica/online basta che siano soddisfatti i seguenti cinque punti:

- conoscere il profilo della propria organizzazione
- avere l'anagrafe aggiornata degli aventi diritto¹
- valutare le tipologie di voto consentite dal regolamento
- definire come introdurre innovazioni nei processi
- stabilire un processo di comunicazione per le credenziali e per l'accesso all'area di voto

Si evince che la maggior parte delle necessità non sono esclusive del voto via internet. I primi due requisiti sono solitamente soddisfatti da tutte le organizzazioni che mantengono normalmente un'anagrafe degli associati per svolgere i propri scopi statuari (es. erogare servizi ai soci) e, ovviamente, conoscono il profilo dell'organizzazione stessa. I successivi due punti sono relativi allo statuto: nel caso in cui questo non preveda il voto elettronico occorre modificarlo opportunamente. Questo capita per statuti molto datati in cui è stata descritta anche la procedura tecnica delle meccaniche di voto.

¹ È comunque possibile usufruire del voto elettronico anche se non si hanno gli indirizzi di mail di tutti gli aventi diritto, assegnando le credenziali presso il seggio fisico, nel caso di elezioni in presenza o miste. È buona norma, però, che le organizzazioni abbiano un recapito mail dei propri associati.

In considerazione della diffusione di internet e soprattutto durante la pandemia, molte organizzazioni hanno già adattato il proprio Statuto per prevedere il voto “telematico”, cioè espresso a distanza attraverso mezzi elettronici, visto spesso come naturale estensione e modernizzazione di un precedente voto per corrispondenza (lettera, fax).

L'ultimo requisito può essere soddisfatto da una applicazione web che, verificate le credenziali, abiliti le persone all'espressione del voto, garantendo un ottimo livello di sicurezza informatica e crittografia, la non ricostruibilità della relazione voto – votante per le votazioni segrete e la in conoscibilità dei voti espressi fino alla chiusura delle votazioni.

Con una buona e flessibile piattaforma di i-voting, le modalità di voto sono comunque sempre adattabili al regolamento elettorale e alle esigenze dell'organizzazione.

Per gli aventi diritto al voto

I requisiti necessari per poter esercitare in forma elettronica il proprio diritto al voto sono ancora più basilari: è necessario un personal computer, smartphone o tablet e una connessione ad internet.

Solo questo?

Sì: perché il sistema genererà delle credenziali che permetteranno agli aventi diritto di accedere al voto ovunque si trovino: in ufficio, a casa, in strada, all'evento elettorale in presenza. Sarà il sistema a gestire tutta la meccanica di voto, in modo trasparente per il votante.

Nel caso si opti per una **Strong Authentication** con l'inserimento di un codice di verifica ricevuto anche via SMS, sarà necessario inserire tale codice, assieme alle credenziali, per poter accedere.

05

Legalità e Sicurezza

In ambito privato la disciplina del voto in via elettronica è sostanzialmente analoga a quella del già previsto voto per corrispondenza. L'espressione del voto, in entrambi i casi, è equiparata all'intervento in assemblea².

La similitudine tra voto telematico e voto per corrispondenza per la legge italiana e per la pratica riguarda molteplici aspetti:

- in entrambi i casi non è richiesta l'identificazione fisica del votante da parte del presidente del seggio, ma si ritiene sufficiente che il votante esprima il voto utilizzando un "mezzo" distribuito da chi organizza la votazione (credenziali di accesso al sistema di voto nel voto telematico, scheda cartacea riportante un codice di controllo o altri sistemi anti contraffazione nel voto per corrispondenza);
- il "mezzo" deve essere scambiato tra l'Organizzazione ed il votante utilizzando un canale che offra sufficienti garanzie sulla identità del votante (es. la PEC per il voto telematico, la raccomandata per il voto per corrispondenza);
- si accetta che il voto sia espresso in anticipo rispetto all'eventuale votazione/assemblea fisica dell'Organizzazione, con il vincolo che il contenuto del voto anticipato resti segreto fino al momento dello scrutinio finale.

Alla luce di questa similitudine, si può introdurre il voto via internet almeno in tutti quei contesti in cui è ammissibile il voto per corrispondenza.

² Articolo 2370 del Codice Civile, 21 febbraio 2011.

Vi è un precedente di natura europea che è la Direttiva 2007/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007, (**Shareholder Rights Directive: "Votes by electronic means should be facilitated"**) in cui si dice che il voto elettronico deve essere facilitato per permettere l'esercizio dei propri diritti anche ai piccoli azionisti.

Questo è stato recepito anche in Italia con il Decreto Legislativo 18 giugno 2012, n. 91 modifiche ed integrazioni al DL n. 27

Sul voto on line si sono espressi sia il **Garante della Privacy³** sia il **Tribunale di Roma**. Anche gli esperti di informatica giuridica **CIRSFID⁴** si sono espressi in materia. Nel caso specifico di ELIGO hanno verificato il flusso e la gestione del dato, confermandone la validità legale. Per evidenti motivi il loro lavoro è legato alla singola piattaforma di voto, pertanto la loro dichiarazione non può essere estesa a qualunque soluzione realizzabile o presente sul mercato.

³ Nota sul rispetto della privacy: le organizzazioni hanno comunque diritto a gestire, ai fini istituzionali, i dati relativi agli iscritti

⁴ Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica

06

Voto via internet e voto tradizionale

Il processo di adozione del voto via internet può doversi confrontare con la scarsa dimestichezza – o talvolta forte diffidenza – verso l'uso degli strumenti informatici da parte di un numero non trascurabile di aventi diritto al voto, anche se negli ultimi anni il ricorso alla digitalizzazione delle operazioni di voto è sempre più frequente.

Un altro fattore che può rallentare questo percorso è il timore che il voto a distanza possa svuotare di significato l'assemblea o l'evento elettorale fisico come momento di conoscenza reciproca tra i soci e di costruzione condivisa delle decisioni.

Per evitare che queste comprensibili resistenze precludano il passaggio al voto via internet, si può far convivere il modello partecipativo “de visu” - che resta un importante momento di confronto e dialogo - con il voto digitale. E' sufficiente allestire seggi telematici - cioè predisporre device connessi a internet - presidiati presso l'assemblea fisica o presso le sedi che si ritiene utili (sedi provinciali, regionali dell'organizzazione o sedi notarili) dove possano recarsi i soci che non intendono o non possono votare via internet.

E' utile optare anche per eventi ibridi che consentono di beneficiare dei vantaggi del voto elettronico e online tra cui lo spoglio immediato, il taglio di tempi e costi per l'allestimento della votazione o dell'assemblea e al contempo di dare agli aventi diritto l'opportunità di partecipare al processo decisionale sia che scelgano di votare online sia che decidano di recarsi al seggio fisico.

Il voto online non sostituisce l'evento fisico: si integra dando la possibilità di esprimere in presenza il proprio voto predisponendo dei device connessi a internet.

NOTA BENE

Lo scenario ibrido richiede una sincronizzazione tra i seggi fisici ed il seggio digitale, al fine di evitare che un medesimo socio possa esprimere due volte il proprio voto.

Ciò può essere agevolmente evitato serializzando temporalmente le due modalità di voto (es. si vota via internet solo prima dell'apertura dei seggi fisici) oppure consentendo ai presidenti di seggio di verificare sul sistema di voto se un socio ha già votato via internet prima di ammetterlo alla cabina fisica e bloccandone contestualmente il diritto di voto su internet.

07

Come implementare con successo il voto elettronico e online

Il voto on line può essere gestito in totale autonomia oppure può essere demandata a terzi la gestione della meccanica di voto. Alcune realtà hanno provato ad implementare soluzioni fai da te, con problemi che non avevano previsto.

Voto in autonomia (self-service)

La gestione in autonomia del voto on line, utilizzando piattaforme di voto in commercio, permette sicuramente un risparmio economico e l'indipendenza nella gestione dei tempi di organizzazione della votazione.

Nel voto in modalità self-service l'organizzazione gestisce autonomamente l'intero ciclo di vita delle votazioni, con questi passaggi:

- 1) definizione votazioni
- 2) caricamento votanti e candidati
- 3) apertura e chiusura delle votazioni
- 4) verifica dell' avanzamento delle votazioni
- 5) download dei risultati ed esito della votazione

Voto assistito (full - service)

Se nel caso del voto in autonomia il vantaggio spesso risiede nel risparmio economico, nel secondo l'affidare a terzi, indipendenti, la gestione della meccanica di voto è un ulteriore elemento di garanzia dell'imparzialità. In questo caso, i passi da compiere sono ancora meno e la procedura è più semplice:

- 1) l'organizzatore consegna i dati necessari - anagrafica dei votanti e candidati, ma anche le informazioni specifiche al regolamento di voto adottato
- 2) è possibile verificare lo stato di avanzamento delle votazioni, eventualmente anche con degli osservatori
- 3) al termine della votazione vengono consegnati i risultati

Voto elettronico e online fai da te (sviluppato in house)

Alcune realtà strutturate potrebbero decidere di sviluppare internamente il proprio sistema di voto, ipotizzando che possa essere di mera competenza di una divisione IT.

Quella che apparentemente potrebbe sembrare una buona idea in realtà non lo è: innanzitutto è sempre consigliabile che la piattaforma di voto non venga sviluppata internamente da chi poi eseguirà le votazioni, ma venga affidata a terzi, esterni ed imparziali. Questo per vari motivi: se è vero che il voto elettronico è un'operazione molto semplice per l'utente i problemi che devono essere affrontati sono complessi e delicati.

Chi decide di realizzare internamente il proprio sistema di voto elettronico ignora che la creazione di una piattaforma di voto elettronico non è un mero problema informatico: **il voto è una procedura legale, di comunicazione interna ed esterna, di sicurezza, in cui l'IT è solo una parte del tutto.**

Inoltre, il sistema deve rispondere a criteri di sicurezza, coerenza con la normativa e garanzia del mantenimento della privacy che devono essere testati e verificati.

Un sistema sviluppato internamente può essere facilmente contestato: le credenziali viaggerebbero necessariamente all'interno dell'organizzazione, dando lo spunto a sospetti di abuso o di imparzialità dello stesso e l'affido ad una divisione dell'organizzazione darebbe, nel migliore dei casi, una luce di scarsa trasparenza della gestione dell'intero processo.

Con un sistema fai da te non c'è più una piattaforma che garantisca l'aderenza alle norme di legge. Affidarsi ad una soluzione di mercato, già verificata, può essere oltre che una soluzione economica, anche e soprattutto un modo per affidare la gestione della meccanica di voto a degli esterni, indipendenti e non coinvolti nelle politiche dell'organizzazione, specializzati nella gestione di questo singolo problema.

Infine, il costo per lo sviluppo, considerando che per il tempo richiesto le risorse coinvolte non potrebbero proseguire le loro normali attività, è decisamente sostenuto per un uso sporadico del sistema.

Conclusioni

Adottare il voto elettronico e online è quindi molto più semplice di quanto si pensi.

Sia che la vostra organizzazione sia piccola, dinamica, in crescita, oppure grande e strutturata, **l'adozione del voto elettronico e online genera vantaggi immediati e di lunga durata:** partendo dal taglio dei costi arrivando all'incremento della partecipazione.

Il modo migliore per scoprire quanto sia semplice e immediato implementare il voto elettronico è provarlo gratuitamente, allestendo una votazione o un'assemblea di test.

ELIGO è il risultato di una consolidata esperienza nel voto on line e della continua ricerca per lo sviluppo di soluzioni sempre più evolute e sicure. ELIGO è il primo sistema di voto on line a essere validato dal Garante della Privacy, già nel 2011, è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e ha già consentito a oltre 18.000.000 di elettori di esprimere il proprio voto nel pieno rispetto di legalità, sicurezza, privacy.

Irene Pugliatti

CEO - ELIGO EVOTING



Get Started

INIZIA IL TRIAL

O contatta il team commerciale: commerciale@idtech.it

ELIGO
EVOTING & CONSULTING

www.eligo.social

[Linkedin](#) | [Facebook](#) | [Youtube](#)